

La depurazione dei reflui nel Bacino del Sarno è ferma al Palo.

di Michele Buscè

Giornalista Investigativo sui Crimini Ambientali –
Coordinatore CNSBII

Passata la stagione estiva, il Bacino del Sarno, ora, si ritrova a fronteggiare il periodo delle **piogge** e del **dissesto idrogeologico**. *Quest'ultimo argomento che riguarda la meteorologia e la idro-geologia per il momento lo mettiamo da parte seppur sia un'argomento importante ma da approfondire con articoli dedicati.* **Il CNSBII continua a monitorare, per quanto gli è possibile,** gli impianti depurativi Regionali sul territorio. **Ad oggi non sono state prese decisioni utili ad evitare il continuo K.O. del sistema di depurazione delle acque fronteggiando il problema dei miasmi** che molto probabilmente **neanche le coperture della vasche auspicate per Mercato San Severino e Solofra, risolveranno qualcosa, se non coprire alcune gravi inefficienze che provengono da molto lontano** e che anche di recente, tutti gli attori responsabili, non riescono a risolvere definitivamente.

Nessuna attività di messa a norma

Sono solo marginali le attività di ammodernamento dell'impiantistica depurativa Regionale e tante ancora le inefficienze che porteranno ad un nuovo **Black-Out Depurativo** come accaduto questa estate se non si inizierà già da oggi a lavorare all'ottimizzazione del Servizio Idrico Integrato nel Bacino del Sarno.

[Depurazione delle acque, avanti così non si può più andare!](#)

A dire il vero, i Black-Out avvengono anche durante il periodo diversamente da quello estivo, in particolare modo **durante le piogge autunnali e invernali** o **per ingressi anomali di acque nell'impianto depurativo**. Il K.O. depurativo lo si può accertare in Mercato San Severino quando piove o quando dal Depuratore di Solofra arrivano le famose **"ondate nere"** o anche presso l'impianto di Solofra quando piove. Infatti il Depuratore di Solofra vive una problematica conosciuta a pochi, si allaga quando piove e quando accade questo per Mercato San Severino sono **"Reflui Neri"**, per non dire **"Cavoli Amari"**.

Depuratore Scafati-Sant'Antonio Abate

Intanto molti fanghi giacciono ancora nelle vasche degli impianti di depurazione, in particolare nelle vasche di ossidazione del Depuratore di Scafati. Infatti l'impianto questa estate ha operato in gravi condizioni non solo per l'arrivo di reflui non depurati dagli impianti di depurazione delle industrie conserviere ma anche per la presenza di fanghi di vecchia data stoccati in alcune delle quattro vasche e che ne diminuiscono la capacità depurativa.